

I PRIMI TRE COMANDAMENTI

I primi tre stabiliscono
il retto comportamento
dell'uomo con il suo Signore

1. Io sono il Signore tuo Dio
Non avrai altro dio fuori che me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.

Gesù ha riassunto i doveri
dell'uomo verso Dio in questa Parola:
Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore,
con tutta la tua l'anima,
con tutta la tua mente. (Mt 22,37)

Chi ama Dio ne ascolta la voce
ed è fedele alla sua amicizia,
con gioia lo loda ogni giorno
e lo ringrazia nella preghiera.

1. Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di me.



Dio è il nostro Signore e niente e nessuno può e deve prendere posto nel nostro cuore. Solo Lui dobbiamo amare, obbedire, ascoltare evitando ogni forma di idolatria.

2. Non nominare il nome di Dio invano.



L'uomo deve amare, benedire, lodare, esaltare il suo Dio.

L'uomo non può servirsi del nome di Dio chiamandolo a testimone della sua falsità (=giuramento)

Vanno evitati l'abuso di appellarsi al Nome di Dio per giustificare un crimine e ogni uso sconveniente del suo Nome, come la *bestemmia*, che per sua natura è un peccato grave; le *imprecazioni* e l'*infedeltà* alle promesse fatte nel Nome di Dio.

Con tanto amore dobbiamo pronunciare anche il nome degli Angeli, dei Santi e della Vergine Maria.

3. Ricordati di santificare le feste



Per noi cristiani il giorno sacro è la domenica; non si lavora in questo giorno; sono consentite le attività legate a necessità familiari o a servizi di grande utilità sociale, purché non creino abitudini pregiudizievoli alla santificazione della domenica, alla vita di famiglia e alla salute.

La Chiesa, maestra nell'insegnare a noi la Verità di Dio, vuol che questo giorno e le altre feste di precetto si vivano celebrando la risurrezione di Cristo, partecipando alla Santa Messa.